



## MOZ 346

**Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia**

**Oggetto: Nuovi parapetti Lungolago di Como**

PREMESSO CHE

- il "Progetto di difesa della città di Como dalle esondazioni del lago" anche conosciuto come "nuovo lungolago" o "progetto paratie" è stato assunto nel 2016 direttamente da Regione Lombardia, la quale, dopo aver revocato l'incarico al Comune di Como come soggetto attuatore del progetto, ha stipulato una convenzione quadro con la società Infrastrutture Lombarde Spa, oggi Aria Spa, per il suo definitivo completamento;
- Ad oggi, tra le opere conclusive ancora da ultimare, risultano i nuovi parapetti, che il 13 maggio 2025 sono stati posizionati in loco in forma di prototipo per valutarne l'impatto visivo e la compatibilità con il contesto ambientale;

CONSIDERATO CHE

- La città di Como è conosciuta e apprezzata a livello internazionale soprattutto per la bellezza del paesaggio, che prende forma in modo qualificante nell'unicità armonica e identitaria del suo fronte a lago;
- I parapetti presentati il 13 maggio non si integrano in alcun modo nel contesto di delicata bellezza ambientale del luogo, risultando del tutto incompatibili con l'estetica complessiva del lungolago;
- La proposta progettuale ipotizzata, peraltro ancora in fase di valutazione da parte della Soprintendenza, è stata accolta molto negativamente dall'opinione pubblica, dalla stampa e da numerosi e qualificati esperti, architetti e designer;
- La forma e il disegno dei parapetti, elementi tutt'altro che marginali o accessori, sono viceversa elementi definitivi e decisivi dal punto di vista dell'impatto visivo dell'opera;

INVITA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA

- Ad abbandonare la prosecuzione della posa definitiva dei parapetti così come presentati il 13 maggio, dando contestualmente indicazioni ad Aria Spa, di proporre nuove alternative progettuali esteticamente più coerenti con il profilo architettonico e il contesto paesaggistico, immaginando prioritariamente un manufatto più leggero dal punto di vista visivo, ma anche ipotizzando la fattibilità della posa dei parapetti storici, eventualmente in alternanza con tratti di protezione metallica se di disegno esteticamente coerente e compatibile;
- A verificare puntualmente la presenza di vincoli normativi per l'altezza massima dei parapetti, sempre in considerazione della particolarità del luogo e delle dimensioni dei preesistenti elementi della zona contigua dei giardini a lago, al fine di preservare la bellezza naturalistica e paesaggistica della città;
- A valutare, in ultima analisi e laddove sia compatibile con la piena sicurezza e l'agevole fruizione dei luoghi, anche l'ipotesi dell'eliminazione definitiva dei parapetti.

## Firmatari

GADDI Sergio (FI Berlusconi-PPE), 08/07/2025

LOBATI Jonathan (FI Berlusconi-PPE), 09/07/2025

CARZERI Claudia (FI Berlusconi-PPE), 09/07/2025

FIGINI Fabrizio (FI Berlusconi-PPE), 09/07/2025

GALLERA Giulio (FI Berlusconi-PPE), 09/07/2025

LICATA Giuseppe (FI Berlusconi-PPE), 10/07/2025

DOZIO Jacopo (FI Berlusconi-PPE), 14/07/2025

ROTA Ivan (FI Berlusconi-PPE), 14/07/2025

**Atto presentato il 09/07/2025 10:16:59**